



La forza delle relazioni

Canto iniziale

Cel: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti: Amen.
Cel: Signore tu ci inviti a stare in ascolto della tua Parola
Tutti: per accogliere il dono del tuo amore.
Cel: Donaci di non perderti nei molteplici affanni della vita
Tutti: e concedici la grazia di vivere in relazione con Te.

Guida: Le relazioni significative, sia familiari che amicali, sono un pilastro fondamentale della nostra vita. Dedicare tempo ed energie a coltivarle, ascoltarle e sostenerle, contribuisce a creare un senso di appartenenza e di connessione che ci rende più forti e più felici. È un coinvolgimento personale che rinvia alla creatività, alla capacità di vedere, ascoltare, rispondere, ad assaporare un senso di gratuità per tutto ciò che ci circonda e ci viene offerto. Il rapporto con il quotidiano ci chiede di dare forza alle nostre relazioni nell'imparare a perdonare, a non lasciare solo chi soffre, a offrire sorrisi e servizi con gioiosa umiltà.

Dal vangelo secondo Luca (10,38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte

cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta".

Guida: *Tutti noi fondamentalmente abbiamo bisogno di relazioni affidabili, anche Gesù ne ha sentito il bisogno: per lui la casa di Betania è stato il luogo dove ha vissuto la forza delle relazioni. È a casa di questi amici, nella loro quotidianità, che Gesù trova rifugio quando ha bisogno di riprendere le forze. È a casa loro che decide di passare prima di entrare nelle ore decisive della passione. Insomma, anche Gesù si è fatto bisognoso di amici e ha trovato amici disposti a volergli bene.*

Allora potremmo dire che la santità è cercare di voler bene a Gesù, ognuno come può, ognuno dentro il suo quotidiano e ognuno come è.

Le relazioni ci offrono l'opportunità di imparare a conoscere noi stessi, a comprendere gli altri e a sviluppare empatia, compassione e amore incondizionato.

SALMO 133 (Preghiamo a cori alterni)

Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre.

Dal Diario Spirituale di madre Laura (nn.163-165)

Alle tre arrivammo davanti alla Chiesa Parrocchiale. Quel mio buon Parroco ci volle dare il primo saluto e riunirci davanti all'altare della Madonna. Adorato Gesù SS. in Sacramento, inginocchiate davanti alla cara Madre Immacolata, ci consacrò e ci affidò a questa tenera Madre. Il nuovo nostro Padre ci benedì, ci incoraggiò e ci disse che avrebbe fatto poco,

ma ci sarebbe stato Padre. E ci fu davvero sempre; quante cure per noi, quanti sacrifici, quanto cuore. Che il caro Gesù gli dia tanta gloria.

In quel momento Gesù mi fece vedere come in un quadro tutta l'opera come la prima volta e mi disse che la prima, la vera Superiora sarebbe stata la sua Madre Immacolata, e tu, Laura, soggiunse, non farai che le veci. Mi parve che la Madre mia SS. accettasse volentieri. Oh! Madre mia SS. come sperimentai sempre la vostra assistenza e cura. Rimasi un po' sollevata e consolata.

Salutato il nuovo nostro buon Padre, ci siamo recate a Sulbiate Superiore nella casa già detta. Trovai che i miei buoni fratelli mi provvidero di tutto il necessario. Vi erano anche le mie sorelle, compresa quella con la quale convivevo a Milano, mi diedero il benvenuto e anch'esse mi aiutarono in tutto quello che mi abbisognava.

Il ritorno, sola, a Milano della mia povera sorella ammalata mi fece offrire a Gesù qualche cosa anche in quel giorno. Povera Clara, con vera rassegnazione cristiana offrì il sacrificio della separazione e si abbandonò in mano alla Provvidenza con i suoi figli. Oh! sta sicura che il buon Dio premierà la tua fede e assisterà i tuoi figli.

Guida: *Per Laura i legami con i propri familiari furono sempre molto sentiti e si evidenziano nei suoi scritti, soprattutto nel Diario Spirituale. Questo passaggio descrive il tempo particolare dell'inizio della Congregazione: in questo momento i suoi familiari si sono impegnati per aiutarla nella preparazione della casa, per le varie necessità materiali, ma anche affidandole l'educazione delle nipoti all'interno della Congregazione nascente. Laura riconoscerà sempre il dono della famiglia come fondante per la sua crescita umana e per quello della sua vocazione, tanto da fare del modello familiare quello su cui impostare le relazioni tra le suore.*

Anche il legame con il parroco fu molto intenso: ci fu un'intesa profonda, un sostegno reciproco, un'attenzione condivisa ai bisogni della comunità cristiana, che divenne segno profetico di comunione tra carismi diversi nella vita della parrocchia.

Preghiamo con madre Laura:

Ai tuoi piedi. Amor Sacramentato,
fermo la mia stabile dimora.
In Te, Sposo mio crocifisso, ripongo tutta me stessa
con tutti i miei affetti;
nella piaga SS. del tuo Costato nascondimi,
onde tutti si scordino di me ed io mi scordi di loro.
Dolcissimo Gesù, quante umiliazioni,
quanti dolori soffristi per amor mio!
Ed io non posso restare indifferente a tanto amore.
Mio dolce e tenero bene,
voglio darmi interamente a Te,
sono pronta a tutto purché consoli il Tuo dolcissimo Cuore
e ti ami tanto e sempre.
Fammi degna, rendimi forte,
sì da soffrire per Te e fare cose grandi per Tuo amore.

Padre Nostro

Cel: Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna

Tutti: Amen

Guida: *Terminiamo il nostro incontro con la preghiera a madre Laura
per invocare il miracolo*

Preghiera per la santificazione di madre Laura

Santissima Trinità,
che a madre Maria Laura Baraggia
hai affidato il compito speciale di farti conoscere e di farti amare,
e di aiutare i sacerdoti nel servizio del popolo di Dio
e nella missione apostolica per l'edificazione della Chiesa,
per sua intercessione esaudisci il mio desiderio

e concedimi la grazia che ti chiedo:

(si fa qualche momento di silenzio nel quale formulare la richiesta di grazie)

donami serenità, fiducia, abbandono alla tua volontà
e ringrazierò in eterno la bontà del tuo amore. Amen

Canto finale